

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

edizione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 9^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

1893

ANNO 3.^o IL COMUNE ANNO 3.^o

GIORNALE DI PADOVA

IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ANNO III.

Non tanto per seguir l'usc, quanto perchè, a condizioni pubbliche molto cambiate, i nostri lettori ed amici conoscano quale sarà la nostra linea di condotta, e siano informati di ciò che faremo nell'anno nuovo, anche il COMUNE, come tutti gli altri giornali, espone in brevi parole le sue idee, manifesta le sue speranze.

Di promesse il COMUNE non sarà molto largo, perchè ci vuol poco a farne: il difficile sta nel mantenerle: d'altronde una stampa che si rispetta, non cerca favore a parole, o con altre lusinghe, ma lo attende dai fatti, e a questi dedica tutto il suo zelo, tutte le sue premure. Quanto alle idee non ci occorrono molte spiegazioni, perchè noi restiamo quello che siamo sempre stati: fedeli alla politica che ha fatto l'Italia, nemici risoluti di quella che vorrebbe disfarla.

I lettori sanno quale intendiamo per la prima, quale per la seconda: la prima è la politica della libertà colle tradizioni cavouriane: la seconda è quella che non avendo tradizioni di sorta, si fraziona in tanti gruppi vestiti a foggie diverse, quante sono le peculiari aspirazioni di un gruppo e dell'altro, e sotto l'etichetta comune del progresso, non tende che a disfare tutto quello che fu fatto, senza il talento nè l'energia di sostituirvi un qualche cosa.

Come l'uomo che cerca di salvare il suo tetto, è naturale che noi siamo nemici giurati di tutti coloro che, o per incapacità o per malizia, tendono a demolirlo. Fra le nostre speranze, la prima è quella che, mediante il savio concorso e la resistenza energica dei migliori, tutto ancora si possa salvare.

Speranza che si fonda sulla prova provata e recente avuta qui d'avvicino, nel nostro Collegio, dove la grande maggioranza di Padova politica è rimasta ed è con noi.

Tutto ci affida che avremo con noi anche Padova amministrativa, la quale ha poco da rallegrarsi, nè ha motivo di andar superba dei passaggi avvenuti.

Con questa professione di fede non è difficile indovinare che il nostro sarà un giornale di battaglia su tutta la linea, ma combatterà sempre una giusta guerra, in modo che nè amici nè avversari ci possano mai accusare di combattere con armi sleali.

Quanto alla redazione o alla parte materiale, che si riferisce alla stampa e alla distribuzione

IL COMUNE

Giornale di Padova

cercherà d'introdurre tutti quei miglioramenti, per i quali, rendendosi sempre più accetto ai lettori, possa riaffermare quella riputazione, già conseguita, di uno dei giornali meglio informati del Regno e dei più autorevoli per le sue alte aderenze, non che per la stima di cui gode nel pubblico, non solo fra gli amici, ma fra gli avversari più degni di considerazione.

Il COMUNE metterà perciò tutto l'impegno per riuscire gradito anche nella parte letteraria, e in tutto quello che riguarda la cronaca cittadina, gli argomenti d'interesse locale o provinciale, come pure gli articoli di varietà, oltre le consuete corrispondenze dalla Capitale del Regno e dalle Provincie, e il servizio telegrafico, del quale i lettori si chiameranno sempre soddisfatti per abbondanza, per diligenza e prontezza.

Il COMUNE, come l'anno scorso, non dà regali, atteso il suo prezzo ridotto, ma ritenendo di fare il regalo più apprezzabile ai suoi lettori, si manterrà sempre organo attivo, coscienzioso, diligente della pubblicità, in modo che dalla lettura del COMUNE, un abbonato possa esser certo di conoscere sotto tutti i riguardi la vita quotidiana, che si svolge così nella sfera locale della città, come in quella della provincia, e sia nello stesso tempo ben informato degli avvenimenti più importanti del Regno e del di fuori.

Appena terminato il Romanzo in corso, che riesce ai lettori di eccezionale gradimento, daremo in appendice altri Romanzi di autori riputatissimi, e novelle originali, delle quali ci siamo assicurata la proprietà.

Nel corso d'anno, oltre il Romanzo nuovo

LA MONACA ASSASSINA

scritto espressamente per le Appendici del COMUNE daremo anche una specialità molto attraente, cioè una serie di

PROFILI PADOVANI

dovuti alla penna di un acuto osservatore.

Con queste promesse, decisi a mantenerle, portiamo qui sotto le condizioni per abbonarsi al COMUNE Giornale di Padova.

Per un anno L. 16

» semestre » 8

» trimestre » 4

Per l'Estero spese di Posta in più. — Il miglior modo per abbonarsi è di spedire l'importo all'Amministrazione del Giornale Via Spirito Santo N. 969 A.

Abbonamenti combinati

PER IL 1893

- IL COMUNE e L' Illustrazione Italiana che si pubblica a Milano dai Fratelli Treves
- IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, grande edizione 1893
- IL COMUNE e La Stagione, Giornale di Mode, piccola edizione 1893
- IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione 1893
- IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione 1893

| | PREZZO ORIGINARIO | PREZZO COMBINATO |
|---|-------------------|------------------|
| IL COMUNE e L' Illustrazione Italiana | 41,- | 38,50 |
| IL COMUNE e La Stagione, grande edizione | 32,- | 28,80 |
| IL COMUNE e La Stagione, piccola edizione | 24,- | 22,40 |
| IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione grande edizione | 57,- | 51,30 |
| IL COMUNE, L' Illustrazione Italiana e La Stagione piccola edizione | 49,- | 44,90 |

Agli Associati della Stagione tanto alla grande come alla piccola edizione, viene aggiunto nell'fascicolo, una volta al mese, un Panorama in cromolitografia contenente le incisioni e ricche toilettes e figurini ultime novità della moda.

Precedenza Obbligatoria DEL MATRIMONIO CIVILE

Pubblichiamo un sunto preciso del progetto di legge, che, su questo argomento, fu presentato alla Camera dall'onor. ministro Bonacci.

È probabile che nella revisione, che ne fa il ministro, qualche disposizione sia modificata; ma la sostanza non può variare: Coloro che prima della celebrazione del matrimonio civile contraggono matrimonio religioso secondo il rito di qualunque culto, sono puniti, ciascuno, con la multa da L. 50 a duemila.

Essi perdono i diritti patrimoniali che per legge o disposizione dell'uomo siano connessi allo stato di celibato o di vedovanza (articolo 1).

Se l'atto punibile secondo l'art. 1 sia stato preceduto dalle formalità preliminari del matrimonio, e sia stato nel termine di 8 giorni susseguito dalla celebrazione del matrimonio civile, la multa stabilita nel numero 1 sarà diminuita di due terzi, e potrà anche essere applicata soltanto la riprensione giudiziale, ove concorrano circostanze attenuanti (art. 2).

Il ministro di un culto, che celebri il matrimonio religioso tra persone, le quali, non abbiano prima celebrato il matrimonio civile, è punito con la multa da L. 100 a 2000 e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Se ha commesso due volte tale reato è punito con la multa da L. 500 a 5000 e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Se ha commesso più di due volte tale reato, è punito con la multa da L. 1000 a 10.000, con la detenzione da un mese ad un anno ed all'interdizione perpetua dal beneficio ecclesiastico (art. 3).

Se il ministro di un culto ha celebrato il matrimonio religioso tra persone le quali, senza aver celebrato ancora il matrimonio civile, abbiano tuttavia adempiuto alle formalità preliminari di questo, e le ha esortate a celebrare il matrimonio civile, è punito soltanto con la multa da L. 100 a 2000 (art. 4).

Chiunque avendo assistito come testimone all'atto punibile, secondo l'art. 1, non ne abbia nel termine di 8 giorni dato notizia al Sindaco del Comune, nel quale esso avvenne, è punito con l'ammenda da L. 20 a 200, (articolo 5).

L'articolo 78 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile è modificato nel modo seguente:

« Nel caso d'imminente pericolo di vita, l'ufficiale dello stato civile può procedere alla celebrazione del matrimonio, omessa ogni formalità, purchè vi preceda la dichiarazione giurata di quattro testimoni che accertino non esistere tra gli sposi impedimenti di parentela, di affinità e di stato, ed esservi il consenso degli ascendenti nel caso nel quale è necessario il consenso del Consiglio di famiglia o di tutela. » (Art. 6).

Le pene stabilite negli articoli 1, 2, 3 e 4 su riferiti non si applicano, se la celebrazione del matrimonio religioso sia stata fatta nel caso d'imminente pericolo di vita, e il ministro del culto abbia dinanzi a due testimoni ricevuto dagli sposi dichiarazione giurata di avere invitato in determinato modo, o mandato ad invitare per mezzo di determinate persone, l'ufficiale dello stato civile a celebrare il matrimonio, ed abbia ricevuto da 4 testimoni dichiarazione giurata conforme a quella richiesta nell'articolo 6 della presente legge.

Ha però effetto anche in questo caso la perdita dei diritti patrimoniali giusta il disposto nel capoverso dell'art. 1. (Art. 7).

Coloro che abbiano contratto matrimonio religioso nelle circostanze e nei modi menzionati nell'articolo 7, il ministro del culto e i testimoni che v'abbiano assistito o che abbiano fatto la dichiarazione giurata, sono tenuti a denunziare nel termine di tre giorni l'avvenuto matrimonio religioso al sindaco del comune nel quale il matrimonio stesso sia stato contratto, sotto pena, per ciascuno, dell'ammenda da lire venti a duecento, (art. 8).

Coloro che abbiano contratto matrimonio religioso nelle circostanze nei modi menzionati nell'articolo 7, se non abbiano nel termine di giorni 90 celebrato il matrimonio civile, sono puniti, ciascuno, con la multa di lire 50 a duemila, (art. 9).

Il ministro di un culto che impedisca l'ispe-

zione dei registri dei matrimoni religiosi ai rappresentanti del Pubblico Ministero i Tribunali e le Corti, è punito con la multa da lire 50 a duemila e colla interdizione temporanea del beneficio ecclesiastico (art. 20).

L'ufficiale dello stato civile rilascerà in carta libera e senza spesa un certificato del celebrato matrimonio ai coniugi che lo richiedano per valersene nella celebrazione del matrimonio religioso (art. 11).

Per le persone povere si faranno in carta libera, senza percezione di diritti e di tasse, e senza altre spese, tutti gli atti, certificati e documenti e le copie di essi, occorrenti agli sposi in occasione del matrimonio, e le autorità, i pubblici ufficiali ed i notai, il ministero dei quali sia all'uopo richiesto, dovranno prestare la loro opera gratuitamente (art. 12).

È una legge, questa, che meriterà il più ampio e diligente esame.

Ed innanzi tutto, importerà che risulti evidente la gravità de' motivi, che possono consigliare queste « limitazioni e restrizioni » alla libertà dei cittadini: questo profondo mutamento nel nostro diritto civile ed ecclesiastico.

Imperocchè nel vangelo della Tribuna è scritto ieri sera:

« Pure, Governo e Parlamento vivono solo a questo duro prezzo... di far trionfare, in mezzo alle libertà più ampie, colle sole armi della discussione, la ragione. »

Ed è soggiunto: « Se non si ha fiducia nei risultati di questa educazione, se non si ha fede nel trionfo finale della ragione illuminata sulle passioni e sugli interessi cozzanti in seno alla società, è inutile chiamarsi liberali e accettare le istituzioni liberali. »

Siamo curiosi di apprendere come la Tribuna, in nome di un vangelo diverso, ma democratico sempre, sosterrà la tesi favorevole al progetto dell'on. Bonacci.

Lettera inedita di Bettino Ricasoli in morte di Vittorio Emanuele

Da Roma, ci telegrafano, 9 gennaio, sera: Aurelio Gotti pubblica nel *Dritto* un articolo commemorativo a Vittorio Emanuele, ricordandolo di due frammenti di lettere inedite di Bettino Ricasoli. Prima di trascriverne una, poichè la seconda è su per giù eguale, vi riproduco le nobili, alte parole che Vittorio nel grave momento per l'Italia tra il 1866 e il 1867 scriveva ad un suo affezionatissimo. Diceva egli: « Questa cara Italia costò sangue e sudore per farla: ora pare che gli italiani si preparino a versare sangue e sudore per disfarla, ma giuro davanti a Dio che non sarò io che la distruggerò. »

La lettera di Ricasoli fu diretta da Brolio, 10 gennaio 1878, al fratello Vincenzo.

Eccovela:

Caro Cencio, « Scrivoti perchè non so cosa io mi faccia; e scrivoti senza sapere che debba io scriverti, tanto ho animo e testa smarriti. Mi giunge ora un espresso mandatomi dal prefetto di Siena colla terribile notizia della morte del Re. Capirai in che stato io mi trovi; e come io abbia l'animo per tante ragioni preoccupato e addolorato, e come la mia immaginazione lavori in questa mia vita solitaria, su tutte le possibili eventualità consequenziali a questa inattesa sciagura, e, direi ancora quando il nostro paese ha più necessità di calma e di un Re sperimentato e glorioso per tante sue azioni nazionali. Vedo che il Figlio primogenito è salito al trono e i ministri sono confermati; cose queste naturali e vanno da sè. L'arcano sta nel futuro! Potesse questo luttuoso avvenimento disporre gli italiani a maggiore serietà e concordia.... Caro Cencio! Credi che sono proprio afflitto e commosso di questo fatto terribile, mi viene da piangere come alla perdita di un fratello, necessario alla famiglia! Ho detto poc'anzi che contava di star qui nella mia solitudine, ma vi saranno dei funerali!... E certo andrò in Roma in quella circostanza! »

BEFANA

Le cose gentili e buone, anche a festa passata, possono piacere: riportiamo quindi dal *Corriere delle Puglie* questo articolo, che ci piace, sulla « Befana »:

« Mi ricordo.... »

Già, noi viviamo di ricordi; e pare strano, ma sono i ricordi più lontani, quelli forse dei

primi fatti che impressionarono l'anima nostra sono i ricordi più antichi dell'infanzia, che tornano più precisi alla nostra mente, come di cose vedute ieri o di fatti avvenuti ieri. Così - quasi mi si svegliasse ancora nel cuore una eco di quella gioia - io rammento sempre il palpito angoscioso che mi tormentava la sera precedente all'Epifania: il rimorso improvviso di tutti i miei peccatucci di bugie, d'impertinenze, di impeti d'ira.... Che cara età, che cari ricordi, che bei tempi, bambini miei, che desiderate d'esser grandi, d'aver la barba sul mento, di non aspettare più la Befana.... e di non conoscer più una gioia vera, profonda, sincera, senza rimpianti e senza rammarichi!

×

Mi ricordo.... Nel grande salone ci avevano preparato una buona colazione. Intorno alla tavola stavano riuniti tutti i bambini della nostra famiglia. E si mangiava con appetito - quell'appetito che nessuna emozione in quell'età benedetta vale a turbare - ma senza far chiasso, tutti un po' trepidanti, aspettando di conoscere i regali che la Befana aveva lasciati per noi sul camino durante la notte. Di fuori nevicava; ma neppure uno di noi era mancato a casa della nonna, che si riserbava tutti gli anni il diritto di riunire in quel giorno il gran numero dei suoi nipotini.

Dopo pochi momenti un gran chiasso, un gran rumore si levò dalla nostra piccola folla. I regali si distribuivano in tante calzette. Ed eran risa ed eran grida di gioia da chi trovava subito un bel giocattolo, un bel dono: erano minacce di pianto, interrotte a un tratto con un grido di trionfo, da chi pescava per un pezzo la cenere e i carboni prima di trovare una scatola, un involto, il regalo.

Io e Giulietta eravamo i più grandi tra quella piccola folla: a noi toccò una piccola calza per ciascuno, apertala, trovammo pezza di carta, giornali vecchi, segatura.... Ci guardavamo meravigliati; avevamo dei piccoli rimorsi, è la Befana si mostrava severa.... Ma in fondo, proprio in fondo, c'era un involtino accuratamente legato; e nell'involto - aperto, Dio sa con quanta emozione - una bella monetina d'oro, tutta luccicante, che pareva nuova.

×

Io aveva già i miei progetti: avrei domandato se il mondo era da vendere, tanto mi pareva d'essere ricco con quella moneta vera, proprio vera, di cui potevo disporre a mio piacere.

Stringendola nella mano, io pensava ad un bel fucile che avevo veduto nella vetrina di una bottega, e col quale faceva all'amore da un pezzo. Giulietta - povera e cara bambina morta pochi anni dopo - doveva far pure i suoi bei progetti, perchè io le vedevo un'immensa gioia stavillare negli occhi, come se anche lei possedesse un tesoro.

— Sei contenta della tua Befana? le chiesi. — Oh! sì, tanto, tanto!

— E che ne farai?

« Ella prese un'aria di mistero, che era graziosissima nel suo visucchio infantile, e poi, sottovoce, in fretta, come se avesse vergogna, mi disse all'orecchio: »

— Li porterò ai bambini di Teresa -- una donna che abitava vicino a casa sua - perchè sono malati e non possono comprare nè carne, nè medicine.

×

Che bella Befana fu quella, anche per me, perchè la mia monetina andò ai poveri bimbi insieme colla sua, e il fucile agognato rimase, per quella volta, nella bottega del negoziante! Come ricordo quel giorno, e il mistero con cui circondammo l'opera buona, e i furbi sorrisi della nonna che aveva indovinato e infine l'entusiasmo mio quando, dopo aver confessato tutto, trovai una mattina, svegliandomi, a capo del letto il famoso fucile.... Quel ricordo mi accompagnerà sempre, e torna alla mia mente ogni anno; anche ora, che la Befana, a noi grandi, non reca più che un pugnellino di neve e ne imbianca i capelli.... cipria non richiesta, e, ahimè! inevitabile.

×

Per voi, bimbi belli, la Befana viene ancora carica di sorprese e di doni. E anche quest'anno, cominciato con una calma inaspettata, mentre l'agitazione pel Panama (voi non sapete che cos'è, ma non importa) si va piano piano quietando, e i Panamini sfumano come bolle di sapone, e i Parlamenti tacciono e le ire si calmano e i Ministri vivono e i Prefetti rimangono dove sono, e Giove Pluvio annaffia tranquillamente ogni cosa come se il mondo fosse un immenso orto di cavoli, la

Or. Direz. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

buona vecchietta bianca è tornata puntuale anche quest'anno a fare il giro dei camini e ad empirre calze e calzettine d'ogni fatta e d'ogni colore.

Ma se volete godere una gioia vera, profonda, se volete non dimenticarla mai, pensate ai bimbi malati dei quali la Befana si dimentica nel suo lungo cammino.... Portate a noi parte del suo dono che vogliamo raccogliere i bimbi poveri, i bimbi abbandonati, e pensare a guarirli, a nutrirli, a vestirli. Ve li raccomandiamo ancora una volta....
E se non ci date ascolto (ma voi tutti ci sentirete, non è vero?) se non ci date ascolto, un altro anno la Befana non getterà nella calza, che avrete appesa al camino, altro che ciottoli e carboni....»
E. NEA RONCINI.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Furono prese misure per assicurare il mantenimento dell'ordine dappertutto per oggi, le truppe saranno consegnate in tutte le grandi città.

Oggi infatti si riapre la Camera e comincia il primo processo per gli affari del Panama.

Il processo occuperà 9 udienze, cioè 3 per settimana.

Gli accusati Lesseps, Fontanes, Cottu e Blondin saranno trasferiti dalle carceri di Mazas a quella della Conciergerie.

I testimoni d'accusa saranno 31, fra i quali l'agente di polizia Rossignol, Monchicourt, liquidatore della Società del Panama, il perito Flory, Oberndorffer ed il ministro della Colombia. I testi a difesa saranno 3.

PARIGI, 9. — La prefettura di polizia è assolutamente convinta che la giornata di domani passerà tranquillissima: non vi sarà alcun spieghimento straordinario di agenti di polizia in Piazza della Concordia, né nei pressi del Palazzo Bourbon.

PARIGI, 9. — Il giudice istruttore udì stamane dietro sua domanda Clémenceau circa gli avvenimenti relativi alla morte di Reinach.

L'ex ministro Bihaut fu arrestato. Stasera alle 6.30 uscì dal gabinetto del giudice istruttore, fu tradotto al deposito.

LONDRA, 9. — I giornali insistono sulla necessità di preparare il successo della missione Ridgeway al Marocco.

Il *Daily News* dichiara che la missione Ridgeway è esclusivamente commerciale e per nulla aggressiva riguardo al Marocco, ovvero riguardo alla potenza.

PIETROBURGO, 9. — Le entrate ordinarie dell'impero fino al 1° ottobre (vecchio stile) furono 615,400,000 rubli mentre nell'anno antecedente furono di 609,300 rubli.

Le entrate straordinarie ammontano a 167,990,000 rubli, mentre nell'anno antecedente furono 134,300,000.

Le spese ordinarie ammontarono a 636,900,000 rubli contro 587,600,000 rubli nell'anno antecedente.

Quelle straordinarie furono di 99,300,000 rubli contro 83,100,000 rubli dell'anno antecedente.

Il bilancio commerciale è favorevole alla Russia per circa 60 milioni di rubli.

UTMA, 9. — Sono qui giunti l'imperatore di Germania, il Re del Wurtemberg e il Re di Rumania, diretti a Sigmaringen per assistere al matrimonio del principe ereditario di Rumania colla principessa Maria di Edimburgo.

L'incontro dei Sovrani fu cordialissimo.

SIGMARINGEN, 9. — Il Re di Rumania giunto a mezzogiorno, ricevuto dal principe Hohenzollern, dal duca di Edimburgo, dal conte di Fiandra e dalle autorità. Il Re vestiva l'uniforme prussiana: venne accolto con molta cordialità.

L'imperatore giunse alle 9 e mezzo pomer.: non gli venne fatto ricevimento ufficiale.

GELSENKIRKEN, 9. — Ieri si tennero parecchie riunioni di minatori.

Si decise all'unanimità di aderire allo sciopero.

BOCKUM, 9. Una riunione di 4000 minatori di tutto il distretto decise di porsi in sciopero per appoggiare i minatori scioperanti del bacino Saar.

GIORNO PER GIORNO

L'affare delle Banche, come risulta dalla massima parte dei giornali, è l'argomento che tiene occupato il ministero in questo momento.

Però molti sarebbero del parere che non conveniva mettere il carro avanti i buoi, e che sia inopportuno il parlare di fusione, finché pende su qualcuno degli Istituti, che dovrebbero fondersi, quella specie di spada di Damocle, che si chiama l'inchiesta governativa.

Meno male che, da quanto si crede, il taglio di questa spada sarà, in ogni caso, assai poco affilato.

Dalla Svizzera ci arrivano quasi giornalmente notizie favorevoli sulle relazioni commerciali, che vanno sempre migliorando col nostro paese.

Notizie da Berna informano che la conferenza delle società ferroviarie Svizzere si mostrò favorevole alla proposta del consiglio federale, di ribassare le tariffe per trasporti di viveri di provenienza austriaca e italiana con destinazione in Svizzera, onde rendere la Svizzera occidentale meno dipendente dalla Francia.

La società della ferrovia centrale, che presiede la conferenza, è incaricata di studiare la questione e riferirne.

Arrivano dalla Capitale, non che da tutte le provincie, informazioni concordi sulla forma ordinata e patriottica onde fu celebrata dovunque la solennità commemorativa della morte di Vittorio Emanuele.

Il nuovo progetto di legge militare tiene molto agitati gli animi tanto a Berlino, quanto nelle città capitali degli Stati Confederati, ed è notevolissimo l'articolo testé pubblicato in argomento dal prof. Delbruck, già ministro in Prussia.

Nell'articolo è detto che se il nuovo progetto di legge militare in Germania, sostenuto dall'Imperatore e da' suoi alleati dovesse naufragare, sarebbe niente meno di una catastrofe per l'autorità monarchica e il prestigio dell'Imperatore e del Consiglio federale, che rappresenta i Sovrani alleati di Germania.

Sarebbe, continua Del Bruck, un disastro fatale e forse irreparabile.

Il che, per dire la verità, farebbe piangere pochi, visto lo stato delizioso regalato all'Europa ed al mondo dalla creazione di un grande Impero Germanico di 80 milioni!?!

Per contraccolpo l'*Hamburg Nachrichten*, il giornale in cui si dice che sia espresso il pensiero di Bismarck (il diavolo che s'è fatto frate) dice tutto al contrario.

Sarebbe un fatal colpo all'autorità della rappresentanza nazionale lo stesso evitare il conflitto: si aprirebbe l'adito al sospetto che la *suprema lex* non è la *salus publica* ma la *voluntas regia*.

Collettivamente o individualmente, la Dieta pagherebbe cara la sua debolezza alle prossime elezioni.

sogno di farvelo comprendere: andate nella vostra stanza, la signora d'Eguishem già vi attende e Adriana vi raggiungerà. Andate figlia mia, siate ragionevole, non vi affliggete, vi resta vostro padre e l'affetto suo vi renderà più di quello che perdetevi.

Mi alzai tremante e incerta. Mio padre mi condusse fino alla porta e mi seguì con l'occhio mentre che montava la scala.

Quando gli fu impossibile vedermi, mi fermò e diedi un libero sfogo alle mie lagrime.

Sentii una mano che stringeva la mia, un braccio attorno alla mia figura.

— Alberto! gridai.

— Ebbene, mi disse, voi piangete, Odilia.

— Alberto, Alberto, lasciatemi! mi si proibisce di parlarvi. Tutto è perduto!

— Che dite? ciò non è possibile.

— È la pura verità, ci si divide, ne morirò, checché ne dicano, e anche voi, non è vero?

— Senza dubbio: ma il male è senza rimedio? Qual'è il motivo che si è addotto?

— Essi parlano di segreti che non possono rivelarmi, voi siete indegno di me... che so io?..

La porta della mia stanza si aprì; eravamo sorpresi e non ebbimo il tempo di separarci gettandosi uno sguardo d'addio.

— Che fate là sola sola su questa scala? cara Odilia? mi disse la signora d'Eguishem.

— Venite, figlia mia, e non piangete così. Bisogna obbedire a vostro padre, questo è il vostro primo dovere.

Quella povera signora Eleonora conosceva molto male le passioni... ella mi parlava di doveri nel momento in cui il dovere spezzava

L'Anarchia

Sassi in Tribunale

Raccogliamo dal giornale *La Sera* di Milano i più interessanti particolari sul processo che si è svolto ieri a quel Tribunale contro gli anarchici accusati di ribellione agli agenti della pubblica sicurezza.

Al dibattimento eseguiti gli interrogatori degli imputati fu sentito il teste delegato Eula, il quale doveva deporre su circostanze gravissime.

Proprio allora dal pubblico partirono alcuni sassi che ferirono l'usciera di servizio. Successe un panico indescrivibile.

I carabinieri si scagliarono contro lo scagliatore dei sassi che fu identificato per Brusca Giosuè d'anni 18, anarchico. Oppose una tenace e viva resistenza al suo arresto, tanto che morsicò malamente alla mano un carabiniere.

Il processo degli altri anarchici procedette in seguito a porte chiuse e terminò in breve.

Esaurito questo, per citazione direttissima dallo stesso tribunale venne giudicato il Brusca.

Parè che costui sia innamorato di una fra le processate. Confessò che il suo proposito era premeditato e che avrebbe voluto pigliare i giudici a revolverate se la madre non gli avesse al mattino nascosto il revolver vedendolo eccitato.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — La riunione di alcuni uomini dell'Opposizione, indetta dall'on. Rudini allo scopo di prendere accordi sull'azione del partito, ieri accennatavi, si terrà sabato.

Brescia, 9. — La *Sentinella Bresciana*, reca: « Nel pomeriggio di ieri, mentre il tram stava per giungere a Gavardo, alla distanza di circa duecento metri dalla stazione due povere donne si trovavano mezza nascoste dietro una siepe lungo i binari. A un tratto una di quelle donne, non si sa per quale scopo volle attraversare la guidovia, e nel momento appunto in cui il treno era a pochi passi. I macchinista fece del suo meglio per fermare la locomotiva, ma la distanza era troppo breve così che la povera donna fu investita e stritolata.

Per quanto ci si dice, accorsero subito sul luogo i carabinieri, i quali tennero fermo il treno intanto che veniva dato avviso della disgrazia all'Autorità giudiziaria di Salò. »

Cremona, 9. — In un giorno della decorsa settimana in Crema, nella via Riva Fredda, un giovanetto poco più che decenne, venuto per futili motivi a diverbio col suo compagno B. G., d'anni 7, lo percosse in modo tale da ridurlo in fin di vita. Portato il disgraziato all'ospedale, il giorno dopo cessava di vivere. (La Provincia)

Cronaca della Provincia

(Corr. partit. del COMUNE)

Camposampiero, 9. — (A. S.) — La signora Vittoria Colombana-Ruffato, maestra di Fratte, frazione di S. Cjustina in Colle, per le sue esimie doti di mente e di cuore e per la valentia che dimostrò sempre nel disimpegno delle sue mansioni, su proposta del R. ispet-

tore, fu dichiarata dal Ministero della Pubblica Istruzione benemerita e distinta, e come tale le fu concessa una gratificazione di L. 70.

Noi con tutto il cuore mandiamo all'ottima insegnante le più vive e sentite congratulazioni. Non dubitando punto che Ella proseguirà la via che ha già con soddisfazione di tutti intrapresa, e che saprà cogliere nuovi allori da aggiungere a tutte le compiacenze intime e soavi che vengono provate in ogni tempo da chi, il quale, non abbandoando a fatiche e cure di sorta, si dedica tutto a vantaggio della crescente gioventù.

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno riprodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asia, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

CRONACA DELLA CITTA

La Commemorazione di ieri

Alle ore 1 pom. come era stato già da noi annunciato, ieri ebbe luogo la commemorazione del quindicesimo anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Ben venti Associazioni con le relative bandiere intervennero alla commemorazione sotto la loggia.

Erano presenti il Prefetto, il Sindaco, la Giunta, l'on. Pasquale Colpi, il senatore V. S. Breda, il prof. Ferdinando Galanti, il Procuratore del Re, il prof. Gamba, il colonel o Provasi, il tenente-colonnello del Distretto, ed altri ufficiali.

Abbiamo notato anche il sig. maggiore dei R.R. carabinieri cav. Ambrosi.

Ai piedi del monumento furono deposte tre corone; fu ammiratissima quella del Municipio, che si deve al lavoro dell'egregio fiorista sig. Lando.

Le altre due corone furono deposte dall'Associazione Veterani 1848-49 e dall'Istituto Vittorio Emanuele.

Le tre musiche, del Municipio, dell'Unione e dell'Istituto Camerini-Rossi rendevano, col loro intervento, più solenne la cerimonia.

I pompieri in alta tenuta facevano il servizio d'onore.

Lesse un bel discorso il Vice-Presidente dell'Associazione 1848-49, dott. Griffi.

Dopo di ciò, le Associazioni abbandonarono ordinatamente la Piazza.

Va tributata una parola di elogio alle Autorità di P. S. e Municipale, le quali seppero far mantenere, con saggie disposizioni, un ordine veramente encomiabile durante la commemorazione.

Durante la sera alcune ciocche a gaz illuminarono la Loggia della Gran Guardia.

Moltissima gente si fermava ad ammirare la magnifica corona del Lando.

dare la signora abbadessa, io non cederò ai vostri desideri, non voglio maritarmi, e se caugero un giorno d'opinione, ho tutto il tempo di pensarci. Permettetemi dunque di restare quale sono, o mi rendereste assai infelice se esigete che fosse altrimenti.

— Madamigella, rispose rudemente la signora di Rudolstheim, voi avete dei modi singolari d'agire e di parlare. I vostri parenti sanno meglio di voi quello che vi conviene, se fate al signor di W... l'offesa di respingerlo, vi mostrereste indegna dell'affetto della vostra famiglia, e mio fratello sa bene quel che far deve per calmare in voi questo spirito di disobbedienza.

Abbassai il capo. L'abitudine della paura che m'ispirava mia zia trionfò sulla mia ardittezza. Opposi soltanto la forza d'inerzia.

Mi ammalai. L'affetto di mio padre non indovinò il motivo, e da allora non si parlò più del signore di W...

Io però non ripresi le mie solite occupazioni, trascurai lo studio e le arti, e la mia sola distrazione consisteva in interminabili passeggiate in fondo alla vallata.

Adriana non mi lasciava, andavamo in compagnia di montagna in montagna, di roccia in roccia, qualche volta sole, qualche altra accompagnate da mio padre. Si divertiva assai con noi e rare volte ci abbandonava alle cure dei domestici.

La poesia, della quale era piena la mia immaginazione, si esaltava ancor più per i luoghi che m'attorniarono. Noi restavamo delle ore intere a guardare il sole che tramontava fra gli abeti. Mio Dio, com'era bello!

Società Margherita di Patronato pel ciechi in Italia.

Riceviamo e spiacenti che un equivoco ci abbia impedito di accennarlo prima, di tutto cuore pubblichiamo la seguente lettera diretta all'egregio e benemerito Abate cav. GIACINTO TURAZZA nominato nell'assemblea dell'altri Presidenti Onorario della Sezione Veneta: Onorevole Signore,

H) l'onore di parteciparLe ch' Ella emerito Presidente del Comitato Veneto, amico vero ed efficace della causa dei Ciechi, loro patrono prima ancora che sorgesse la Società Margherita, nell'Assemblea Generale dei Soci veneti tenutasi in Padova il giorno 8 Gennaio 1893 per acclamazione è stato nominato Presidente Onorario della Sezione veneta.

Nella certezza ch' Ella voglia accettare l'onorifica distinzione, pegno di schietta ammirazione e riconoscenza, e si compiacca continuare il benevolo suo appoggio alla filantropica istituzione, Le porgo insieme ringraziamenti ed ossequi e con profondo rispetto mi professo

dev.mo
Il Presidente dell'Assemblea
LUIGI BOTTAZZO
Il Segretario dell'Assemblea
LO FANNIO

All'Ill.mo Signore
Cav. D. GIACINTO TURAZZA

Il nuovo Intendente.

Gon recentissimo decreto il Ministero ha promosso l'egregio sig. cav. dott. Pietro Maggiorano, primo segretario della locale Intendenza e lo ha destinato al posto di Intendente per la nostra provincia.

Noi ci congratuliamo vivamente coll'egregio funzionario, che vede così ricompensati i suoi talenti e la sua attività e ci congratuliamo nel tempo stesso col personale che, perduto un ottimo capo, ne acquista un altro degno di succedere al benemerito comm. Noris.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nel dormitorio Cappellato-Pedrocchi, durante il mese di dicembre furono ricoverati 108 uomini e 14 donne, in complesso 122 individui con 603 presenze, delle quali 243 gratuite e 360 semi gratuite.

Nel dormitorio Santa Chiara furono ricoverati 20 uomini con 356 presenze, delle quali 46 gratuiti e 310 semi gratuiti.

Furono licenziati 9 individui per mancanza di letti.

La Presidenza dell'Associazione esprime pubblicamente la propria riconoscenza verso la signora Stefania Omboni per il dono di alcuni libri d'istruzione popolare da essa inviato a dormitori.

Il Re alla vedova Agudio.

Il ministro Rattazzi ha partecipato col seguente telegramma le condoglianze reali alla signora vedova Agudio:

Signora vedova Agudio,
TORINO

« S. M. il Re le manda sincere condoglianze per la morte dell'illustre di lei marito ingegnere Agudio, che lascia così bella fama di sé nell'ingegneria italiana.

Firmato - Il ministro: RATTAZZI. »

Prezzi del pane.

Il Municipio pubblica il solito elenco dei prezzi sul pane.

Da questo elenco risulta che i prezzi per il pane bianco oscillano da un massimo di 52 centesimi, ad un minimo di 44 per kg., e quello del pane nero da un massimo di 44 ad un minimo di 36.

— Voi l'amate dunque sempre! diceva Adriana.

— Se l'amol povero Alberto! calunniato! sconosciuto! Come deve soffrire lontano da me... E non una parola, non un ricordo! Siamo talmente sorvegliati l'uno e l'altro che... Eh! ma noi supereremo gli ostacoli, e un giorno....

— Voi vedete, Odilia, che senza aver letto i miei romanzi, comprendete oggi benissimo come si possa amare un uomo fuori della sua famiglia.

— Sì, senza dubbio, Adriana; e ciò è ben naturale. Noi teneramente amiamo il protettore del nostro avvenire.

— Si pretende che dopo il matrimonio ci sieno delle donne che si staccano dal loro marito.

— Non posso crederlo, mia cara, non so comprendere come si possa amare un altro diverso dal quale si porta il nome.

— Ahimè! amica mia, e se ci si marita con uno che non si ama?..

— Allora si fa a meno di maritarsi.

— E se quello che si ama vi sprezza?

— Ma a chi mai può succedere questo, se come noi, si è giovani e ricchi?

— Voi non sapete tutto, Odilia!

— E che mi resta a sapere?

— Non m'interrogate, un giorno vi aprirò il mio cuore lasciati raccogliere le forze.

(Continua)

La Monaca assassina

APPENDICE (N 11)
del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO

DELLA
CONTESSA DASH

— Ma egli m'ama! signore! e morremo tutti e due se ci si separa!

— Non morrete né l'uno né l'altro, madamigella, e quanto all'amore d'Alberto, non è sfortunatamente il primo, del quale si consola!

Guardai il marchese di Tonny con un profondo disprezzo.

Parlare di consolazione a un cuore come quello, ad un uomo che minacciava di uccidermi perché mi rifiutava di vederlo!

Egli indovinò il mio pensiero e tristemente sorrise.

— Sì, madamigella, continuò, egli si consolerà, e quello che vi parrà ancora più grande bestemmia, ritengo vi consolerete anche voi e che un giorno mi ringrazierete.

— Fra un quarto d'ora i signori di Tanay lasceranno Blumemberg e voi non dovrete veder più il visconte. Odilia, io non ho bi-

L'odissea di un ladro

LATITANZA PER UN TRIENNIO

Certo Zuin Michele di Domenico, d'anni 32 contadino della nostra Provincia, aveva sulle spalle una condanna a tre anni di reclusione inflittagli dal nostro Tribunale.

Lo Zuin era stato un fior di ladro, esperto nel suo mestiere e ben noto nelle campagne limitrofe per certi audaci tentativi o certe imprese condotte a termine con vera perizia.

All'epoca nella quale le autorità di P. S. scopersero i meriti non indifferenti dell'ottimo ladro, lo Zuin si diede alla latitanza e non fu più veduto.

Il Tribunale però gli aveva fatto regalo di tre anni di reclusione in contumacia.

Zuin intanto girava il mondo; Svizzera, bassa Austria ed altre terre ancora lo ospitarono, sotto qual titolo, noi non lo sappiamo.

L'amore del natio loco lo chiamò però in breve alla sua Padova, ed egli venne, circondandosi, bene inteso, di mille precauzioni.

Se sfuggì agli occhi della Polizia, egli apparve come una poco lieta visione agli occhi di uno fra i tanti che erano stati da lui danneggiati nella sua carriera onorifica.

Costui non volle arrestare lo Zuin, credendo che esso avesse subita di già la sua condanna: egli però diede avviso del tutto alla pubblica sicurezza, e la pubblica sicurezza rintracciò il Zuin, lo seguì e lo raggiunse ieri mattina in Piazza Capitaniato; erano sette mesi che egli si trovava a Padova!

Non volle però, alle intimazioni degli agenti dichiarare il suo vero nome: disse anzi di chiamarsi Bressan, ma non gli si volle credere.

Tant'è vero che ieri stesso sul libro dei Paolotti si scrisse: entra in albergo Michele Zuin che avrebbe oggi dovuto uscire, se il suo cattivo genio non l'avesse per tre anni tenuto lontano.

Congregazione di Carità.

Terzo elenco di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel capo d'anno a favore della Congregazione di Carità:

| | | |
|---|------|-------|
| Sig. Trevisan Giov. Batt. | N. 1 | L. 2 |
| Bonomi Todesch ni nob. Pietro | » 2 | » 4 |
| Camporese dott. Andrea | » 1 | » 2 |
| Ascoli cav. Clemente | » 1 | » 2 |
| Sig. Bianchini Vitale | » 1 | » 2 |
| Sig.a Bianchini Modena Isabella | » 1 | » 2 |
| Lunardi cav. Narciso, direttore della Banca Nazionale Toscana in Padova | » 1 | » 2 |
| Comm. Novis e famiglia | » 1 | » 2 |
| Tolomei comm. prof. Giampaolo, senatore del Regno | » 2 | » 4 |
| Sig.a contessa Giulia Cassis | » 5 | » 10 |
| Famiglia F. Sacchetto | » 1 | » 2 |
| Avv. Francesco Anastasi | » 1 | » 2 |
| Signor Riccardo Marchiori | » 1 | » 2 |
| Totale N. 19 L. 38 | | |
| Riporto da elenco precedente | » 75 | » 150 |
| Totale complessivo » 94 » 188 | | |

Cucina economica.

La Cucina economica ci prega di pubblicare che il sig. Adolfo Wollmann, ha offerto la somma di L. 25 a favore degli ammalati poveri.

Anche il senatore comm. Alberto Cavalletto, ha offerto la somma di L. 10.

A tutti e due la Direzione porge a nome dei beneficiati, grazie vivissime.

Club di scherma e ginnastica.

La premiere della Cavalleria Rusticana al Verdi influò certamente sulla riuscita della festina di famiglia datasi lo scorso sabato a questo Club, quantunque i pochi accorsi abbiano ballato instancabilmente fino alle 2 dopo la mezzanotte.

Annunciamo per venerdì la seconda festina la quale certamente riuscirà come solo riescono le serate di questo Club.

Ai fortunati che possono godere di questi simpaticissimi ritrovi: Buon divertimento!

Ai nostri negozianti.

È una parola d'elogio quella che noi rivolgiamo ai nostri negozianti.

Ed è un elogio che, anche a nome delle signore ordinatrici della festa per la Befana, spetta di diritto ad essi, che anno fornito gratuitamente tutti i regali di cui la buona strega donava i bambini.

Grazie, signori, grazie: così in ogni occasione voi rispondete all'appello.

Che il pubblico ci corrisponda: ecco il nostro augurio.

Tassa sulle vetture e sui domestici.

S'invitano tutti coloro che posseggono vetture e tengono domestici al loro servizio a dichiarare entro il giorno 22 corrente mese gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1893.

Per i contribuenti che non faranno una nuova dichiarazione s'intenderà ammessa quella dell'anno precedente.

Le dichiarazioni saranno fatte sulle apposite schede che dagli interessati verranno richieste al Municipio colle necessarie indicazioni.

Teatro Verdi.

La parte di «Alfio» nella Cavalleria Rusticana sarà, a quel che pare, sostenuta dal bravo Gnaccarini, così applaudito nell'Amleto e nell'Andrea del Sarto.

Ci si fa osservare, a proposito di tutti questi cangiamenti nei baritoni, che il sig. Villani, il quale si produsse nella parte di «Alfio» la prima sera, ora veramente sofferente per l'operazione subita. Perché è certo che i suoi mezzi vocali sono buoni assai e che egli ottenne in molti teatri veri trionfi, che possono soddisfare qualunque artista anche tra i più rinomati.

Ristabilito perfettamente in salute, Villani canterà, probabilmente, nei Pagliacci.

Operai disoccupati.

Questa mattina la commissione nominata dagli operai disoccupati si presentò all'ufficio di P. S. per ricevere la risposta circa la domanda fatta ieri.

Terremo informati i nostri lettori su questo importante argomento.

Pesi e Misure.

Il Sindaco A V V I S A che a senso delle leggi sui pesi e sulle misure lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verifica periodica pel biennio 1893-94, trovasi depositato fino a tutto 15 corr. presso la Ragioneria municipale ove ciascuno potrà prenderne visione, e produrre alla Giunta municipale entro il giorno 15 febbraio p. v. gli eventuali reclami.

Gli utenti non compresi nello stato hanno obbligo di domandare la loro iscrizione prima del 15 febbraio suddetto.

Trascorsa detta epoca coloro che non avessero adempito a tale obbligo saranno puniti con ammenda da L. 2 a 50.

Nuova linea ferroviaria.

La Società italiana delle strade ferrate per l'esercizio della Rete Adriatica avvisa che dal 12 corr. verrà aperto all'esercizio il tronco Casarsa-Spitimbergo della lunghezza di km. 19 della linea Casarsa-Gemona.

Lo stato delle campagne.

Secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura e commercio dall'ufficio centrale di meteorologia, lo stato della campagna è soddisfacente.

Pochi lavori si compiono al nord in causa del gelo ed interruzione in gran parte del basso versante Mediterraneo in causa delle piogge.

Il frumento è dovunque bello. Furono assai utili le piogge nel basso versante Adriatico.

Cronaca del freddo.

Anche ieri sereno smagliante, limpidissimo, e proprio un freddo... cane.

E da ogni parte arrivano notizie gelate.

A Vienna la terribile bufala di neve continua. In città raggiunge l'altezza di un metro, e i feriti nei vari accidenti sono circa 150.

Tredici mila operai sono occupati allo sgombero delle strade. Da giovedì non giunge più alcun treno.

Nei dintorni di Presburgo due treni rimasero bloccati dalla neve.

Ad Abbazia e a Fiume vi è mezzo metro di neve. La nave Carotta giunse a Fiume da Messina con 5000 casse di aranci destinate a Budapest. La merce dovuta rimanere una settimana, almeno, nel porto, essendo interrotto per intero, in Ungheria, il servizio ferroviario.

A causa dell'uragano è affondato il bastimento Agathe, e i marinai riuscirono a stento a salvarsi. Le tempeste di neve produssero ovunque gravi danni alla selvaggina. L'imperatore ha dovuto rimandare una caccia che doveva aver luogo a Muerzstock presso Vienna.

A Trieste l'altro ieri e ieri dominò il terribile vento bora. Avvennero moltissime disgrazie ed i feriti si fanno ascendere a più di un centinaio.

Un telegramma da Trieste dice: «Cinquanta persone, cadendo sul ghiaccio, si rupeperò le gambe: fra queste il consigliere comunale Etrilli».

Telegrafano da Parigi che il freddo è estensissimo in tutto il mezzogiorno della Francia ove il maestrale fece scendere a Tolone e a Marsiglia la temperatura a nove gradi sotto zero.

I danni prodotti alle campagne sono enormi. A Parigi ieri l'altro si ebbero 9 gradi sotto zero. Ieri la temperatura fu più mite, ma nevò. A Digione il termometro scese a 13 gradi sotto zero.

I rimborsi ai contribuenti.

Il Ministero delle Finanze ha dato le istruzioni per i rimborsi delle somme riscosse dai contribuenti indebitamente.

E, a raggiungere lo scopo della perfetta uniformità del servizio in tutto lo Stato, il Ministero ha assolutamente vietato di modificare, anche in menoperato, le norme stabilite.

A queste ed alle osservazioni che le accompagnano, dovranno, strettamente attenersi le Intendenze di finanza, gli agenti delle imposte, gli esattori e i ricevitori provinciali.

Appendice ad una scenata.

In appendice al nostro cenno di cronaca fatto ieri a proposito di una piccola zuffa avvenuta verso la mezzanotte al Ponte di San Leonardo, dobbiamo aggiungere che nelle ore pomeridiane di ieri, due dei contendenti si scontrarono di bel nuovo, offrendosi reciprocamente e venendo alle mani. Anche questa volta furono separati.

Se però i rancori durano, quei due forsennati finiranno col rompersi la testa.

Incendio.

A Tribano, verso le ore 10 ant. dell'altro ieri, si manifestò casualmente un incendio nella casa del signor conte Brozzolo Pietro.

Il fuoco fu prontamente domato per cui il proprietario non ne risentì che un danno di circa 250 lire.

Furto di biancheria.

L'altra notte certo Zanardo Agostino essendosi dimenticato di chiudere la porta di casa, ignoti ladri vi penetrarono rubandovi della biancheria per lire 4.

Il Zanardo abita fuori Porta Pontecorvo.

Due pani di burro.

Questa mattina il pizzicagnolo Favero Sante di via S. Clemente denunciò all'Autorità di P. S. che dal suo magazzino erano stati rubati due pani di burro.

Il delegato di P. S. signor Carusi se ne incaricò subito e riuscì ad arrestare l'autore del furto, ch'era un ragazzo dipendente del Favero.

Il ragazzo confessò anche che altre 3 volte commise lo stesso furto.

Orologio smarrito.

Lungo il percorso della via dell'orivoloio Montini, al Gallo, è stato ieri perduto un piccolo orologio a cilindro con smalto e rosetti d'Olande.

Si prega chi l'avesse trovato a consegnarlo all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale il Comune dove gli sarà corrisposta competente mancia.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 3
NASCITE - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.
MORTI - Liotard Gustavo fu Stefano anni 44 ispettore del gaz congiugato.

Coletta Piccoli Teresa fu Francesco anni 76 vedova di Padova.

Fabro Giacomo anni 86 esante vedovo di Pontelongo.

Bollettino del 4
NASCITE - Maschi N. 0 - Femmine N. 2.
MATRIMONI - Marcolongo Giuseppe di Antonio anni 26 facchino di Chiesanuova con Reda Anna di Michele anni 26 villica di Arceola.

MORTI - Strapazzon Felice fu Giacomo anni 66 domestico congiugato.

Grandis Luigi fu G. B. anni 63 finisiroio celibe.

Mattei Bettino di Antonio anni 21 possidente.

Nalato Vittorio di Isidoro giorni 20.

Bilato Giacomo di Prodoicino anni 39 liquorista coniug. Cherubin Letizia di Giuseppe anni 52 nubile cuccitrice Professione Innocente di Guglielmo anni 1.

Agostino Bartolo fu Girolamo anni 62 pittore coniug. di Padova.

Bollettino del 5
NASCITE - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI - Goldin Giovanni di Antonio anni 30 calzolaio con Zambon Carolina fu Fidenzio anni 38 casal.

Spania Domenico di Luigi anni 24 sellaio con Macola Maria di anni 25 casalinga.

MORTI - Nisato Maria di mesi 2.

Marcon Zoia Angela fu Antonio anni 67 casal. ved. Fabris Eliseo fu Giovanni anni 30 pizzicagnolo celibe.

Pissarello Paroli fu G. B. anni 79 ricoverata vedova di Padova

Borgato Italia di Luigi anni 26 civile nubile di Mira.

Bollettino del 6
NASCITE - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MATRIMONI - Capriate Edoardo di Luigi anni 21 villico con Schiavon Anna di Pietro anni 22 villica entrambi di Torre.

MORTI - Schiavon Angelo fu Michele anni 76 industriale vedovo.

Desiderato Michele fu Pietro anni 67 ricoverata coniug. Italia Giovanni fu Antonio 64 anni ricoverato celibe.

Il bambino del P. L. di Padova.

SCIARADA

Fino, secondo e intero
Sia dolce o non val zero.

Spiegazione della Sciarada precedente
SI-COMG-RO

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA

11 Gennaio 1893
A mezzogiorno di Padova ore 12 m. 8 s. 19
Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 46

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

| y Gennaio | Ore 9 ant. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Barometro a 0°- mil. | 758.1 | 756.1 | 755.9 |
| Termometro centigr. | -5.0 | +2.0 | -2.8 |
| Tensione del vap. acq. | 2.4 | 3.2 | 3.1 |
| Umidità relativa | 78 | 60 | 82 |
| Direzione del vento. | NNW | calma | calma |
| Velocità chil. orar. del vento. | 6 | 0 | 0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | cop. |

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima = + 2.6
minima = - 6.1

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO N PADOVA

OFFRE Legna di puro faggio e rovere, assoluta, di prima qualità e ridotta da stufa e da focolare a prezzi mitissimi, franco di ogni spesa a domicilio.

OFFRE pure altra partita di legna forte, parimenti ridotta da stufa e focolare a prezzo d'occasione, nonché carbone coke ridotto minuto in modo da poter venire adoperato subito ad uso di Parigine e Cucine economiche.

Avendo solo per mira di offrire lavoro ai poveri, ed essendo bandita ogni idea di lucro, la Associazione viene a porgere naturalmente la più assoluta garanzia di leale trattamento ed esattezza, confida quindi vedersi onorata da copiosi ordini per parte dei cittadini, offrendo loro il mezzo di compiere un'opera buona e tutelare in pari tempo il proprio interesse.

Si prega visitare il deposito Via Albere N. 4281 a aperte tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 del mattino per prendervi cognizione (s'intende senza alcun impegno) dei prezzi e delle qualità, e si prega pure voler valersi della Sezione del lavoro femminile per ordinazioni di cucitura e dell'Ufficio di collocamento, ecc. ecc.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Una Cavalleria Rusticana coi fiocchi! - si dicea ieri sera dagli assidui del Garibaldi.

E infatti rare volte ho visto un Alfio e una Santuzza, come il cav. Dominici e la Lina Diligenti Marquez.

Quello efficace in ogni suo movimento, in ogni parola, toccò vere altezze artistiche nell'istante della sfida a Turiddu; questa nel suo amore, nella gelosia, nella vendetta - ecco la verità - grande, forse, a mio avviso, insuperabile.

Dopo Cavalleria, s'ebbe la brillante commedia Il Carnovale di Torino, lavoro - per dirla a mo' degli artisti - di speciale impegno del bravo Mazzi.

E Mazzi ha saputo davvero farsi onore: egli era un bel Beppino, che in ogni momento sapea suscitare la più schietta ilarità nel pubblico.

E dico questo perchè non è lontano il tempo, nel quale per parecchie sere un altro egregio artista - il Brunolini - rappresentò al Garibaldi il Carnovale di Torino.

Brunolini e Mazzi, visti in questa produzione, possono essere giudicati eguali: tutti e due hanno brio, potenza d'intuito, e quel certo senso che vorrei chiamare di adattamento al gusto del pubblico, senza del quale un brillante non brilla più... ma fa dormire.

Il ragazzo confessò anche che altre 3 volte commise lo stesso furto.

Sarah Bernhardt

Dai giornali di Venezia rileviamo che la celebre attrice francese Sarah Bernhardt si reccherà a quel teatro Goldoni a recitarvi nelle sere del 12 e 13 corrente.

Giovedì 12 gennaio si presenterà La Dame aux camelias per l'audizione della quale abbiamo noi pure fatto voti essendo questo capolavoro una delle produzioni nelle quali la Bernhardt è insuperabile.

Venerdì si rappresenterà l'Aveu, lavoro in un atto scritto dalla stessa attrice che ad un tempo è anche autrice. L'Aveu sarà seguita dalla Francillon che viene per la prima volta rappresentata in Italia dalla Bernhardt.

Per queste due rappresentazioni che destano interesse in tutti gli intelligenti ed alle quali non mancherà il successo, sappiamo che vi è già grande ricorica di posti.

Biglietto d'ingresso alla platea e palchi L. 5 - al loggione L. 2. Scanni di platea L. 5, di orchestra L. 10. Poltrone L. 15. Palchi: peipiano e 1° ordine L. 50, 2° ordine 30, 3° ordine L. 15.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. - Si rappresenta l'opera in 3 atti del maestro Baravola
Il suicidio del Sarlo

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - Questa sera la compagnia drammatica diretta dal cav. Dominici rappresenterà

Il suicidio Ore 8 1/4.

LA VARIETA

Sepolto vivo

Il Petit Parisien riferisce uno strano caso di letargia avvenuto a Saint-Gatien-des-Bois presso Honfleur.

Un giovane di vent'anni, certo Felice Daubenesque, fu colpito nel dicembre scorso da febbre tifoida e il 18 di quel mese (domenica), moriva, almeno apparentemente.

La inumazione era fissata al martedì successivo.

All'ora stabilita ebbe luogo la cerimonia funebre, ma la tomba di famiglia non essendo ancora pronta, il feretro fu deposto in una fossa provvisoria.

Il mercoledì fu fatta la esumazione, ma gli operai non avendo compiuti ancora i lavori alla tomba di famiglia, il feretro fu deposto nella chiesa e una persona ebbe l'incarico di vegliare.

Ad un tratto un sordo rumore esce dal feretro.

Terrone di quello che vegliava.

Il feretro è subito trasportato al presbitero, scoperto e si trova Felice Daubenesque perfettamente vivo e che non capiva perchè si trovasse la.

Esso ussiva allora dal letargo.

Nostre informazioni

Nel mondo ufficiale cominciano a destare qualche apprensione le notizie della colonia Eritrea, e Kas Alula, che, secondo i telegrammi della Riforma, pareva bello e spacciato, va ingrossando invece le sue file, deciso ad opporre a Ras Mangascia un'acanita resistenza.

Dicesi che quest'ultimo abbia spedito lettere urgentissime a Barattieri, sollecitandolo ad intervenire, ma il governatore italiano sembra intenzionato di limitarsi a tutelare confini della colonia dalle scorrerie dei banditi.

Secondo lettere di Parigi nelle sfere governative viene molto discussa la notizia data dal Figaro, del prossimo matrimonio dello Czarevitch colla figlia del Duca di Chartres.

Nostri dispacci particolari

Agricoltura

ROMA 10, ore 9 a.

Una circolare del ministero alla direzione delle scuole pratiche di agricoltura chiede delle proposte per il riordinamento delle medesime. Si desidera soprattutto che vengano accolti i figli degli agricoltori, per impartire loro la istruzione professionale.

Legge sul divorzio

ROMA 10, ore 10 a.

Il Fanfulla dice che il ministro Bonacci svolgendo il progetto di legge sul divorzio proposto dall'on. Villa, troverà, senza fare alcuna dichiarazione esplicitamente contraria, un mezzo termine per rimandarlo a tempi più opportuni.

Benefici vacanti

ROMA 10, ore 11 a.

L'on. Bonacci ha già compiuto il progetto di legge per il riordinamento degli economati dei benefici vacanti.

Il giornale crede di sapere che coinvolgendo tale progetto delicate questioni di diritto ecclesiastico l'on. Bonacci consulerà sul medesimo il senatore Pessa il quale esporrà il parere e indicherà quelle modificazioni che reputerà opportune.

Affari di Banca

ROMA 10, ore 11.40 a.

Continuano le trattative fra la Banca Nazionale, la Banca Romana e le due Banche Toscane per venire ad un accordo.

Si tratterebbe di unione fra le Banche circa gli effetti della facoltà di emissione. L'unione delle Banche presentato al Governo delle proposte concrete, da sostituirsi - qualora il Governo accetti il progetto di proroga ses-ennale.

L'«Opinione» completando l'informazione di ieri sopra un progetto di fusione delle varie Banche per la formazione di una grande Banca, dice che al progetto sarebbe concesso il concetto di Tesoreria nella futura Banca il servizio di Tesoreria nelle provincie, pur mantenendo intatto l'ufficio e l'organismo delle Tesorerie centrali.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 9

Rendita contanti 93.65
Rendita per fine 93.83
Banca Generale 373.50
Credito mobiliare 478.-
Azioni S. Acqua Pia 1178.-
Azioni S. Immobiliare 112.-
Londra a 3 mesi -
Londra a 6 mesi -

Parigi 9

Rendita fr. 3 0/0 94.57
Idem 3 0/0 perp. 94.37
Idem 4 1/2 0/0 103.05
Idem ital. 5 0/0 93.35
Consolidati ingl. 97.916
Obblig. Lombarde 323.50
Lotti turchi 331.12
Rendita turca 21.66
Banca di Parigi 682.50
Tunisino nuove 493.-
Egiziano 6 0/0 495.-
Rendita ungherese 96.68
Rendita spagnola 63.09
Banca sconto Parigi 182.50
Banca Ottomana 592.81
Credito Fondario 1081.-
Azioni Suez 2628.-
Azioni Panama 20.-
Lotti turchi 88.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa
SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi. Questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col sale, col vino e col caffè. La sua azione principale è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione e somministra un vigoroso e si raccomanda alle persone soggette a quel mollesse prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, al nervosismo e al mal di capo, causate da cattive digestioni o deboli. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a darsi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Mar. Corpi M. "ali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, PONZIO BREGANZE

Prezzo Botiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma e l'aversale FRATELLI BRANCA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ritalorare la bellezza della gioventù.

(Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali, e da tutti i Parrocchieri. Fabbrica in Londra, n. 11, 12, 13, Southampton Row, W.C. e a Parigi - Nuova York

COLLEGIO FRICKER

Succes sore Bieber-Schläfli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre. Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata

da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

SELVATICO Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchet

3 Gennaio 1893

Orari Ferroviari

15 Novembre 1892

rete Adriatica

Società Veneta

| Padova-Venezia | | Venezia-Padova | | Padova-Venezia | | Venezia-Padova | |
|-----------------|---------|-----------------|---------|---------------------|----------|---------------------|----------|
| diretto 3,47 a. | 4,35 a. | omn. 4,15 a. | 5,28 a. | misto 6,30 a. | 9,— a. | misto 6,22 a. | 8,52 a. |
| > 4,28 > | 5,15 > | > 6,10 > | 7,29 > | > 10, 6 > | 12,36 p. | > 9,20 > | 11,50 > |
| misto 6,25 > | 8, 2 > | diretto 9,— > | 9,44 > | > 1,30 p. | 4,— > | > 12,46 p. | 3,16 p. |
| omn. 7,59 > | 9,15 > | accel. 10, 5 > | 11, 6 > | > (1) 3,24 > | 4,15 > | > (2) 4,20 > | 5,11 > |
| > 9,44 > | 11,— > | omn. 12, 5 > | 1,18 p. | > 5,30 > | 8,— > | > 4,44 > | 7,14 > |
| diretto 1,11 p. | 1,50 p. | diretto 2,25 p. | 3, 4 > | | | | |
| accel. 1,21 > | 2,30 > | > 4,— > | 4,37 > | | | | |
| misto 3,35 > | 5,10 > | misto 4,15 > | 5,35 > | | | | |
| diretto 5,49 > | 6,35 > | > 6,15 > | 7,41 > | | | | |
| omn. 8, 1 > | 9,15 > | diretto 10,35 > | 11,21 > | | | | |
| accel. 10,18 > | 11,18 > | accel. 11,15 > | 12,17 > | | | | |
| | | | | Padova-Bassano | | Bassano-Padova | |
| | | | | omn. 4,52 a. | 6,46 a. | omn. 5,29 a. | 7,19 a. |
| | | | | > 8, 5 > | 9,54 > | > 8,37 > | 10,30 > |
| | | | | > 2,27 p. | 4,20 p. | > 3, 2 p. | 4,55 p. |
| | | | | omn. 6,40 > | 8,28 p. | > 7,13 > | 9, 5 > |
| | | | | Padova Bagnoli | | Bagnoli-Padova | |
| | | | | misto- 9,10 a. | 10,48 a. | misto 7,— a. | 8,38 a. |
| | | | | > 1,30 p. | 3, 8 p. | > 11,10 > | 12,48 p. |
| | | | | > 5,30 > | 7, 8 > | > 3,32 p. | 5,10 > |
| | | | | Treviso-Vicenza | | Vicenza-Treviso | |
| | | | | omn. 5,— a. | 7,15 a. | omn. 5,12 a. | 7,20 a. |
| | | | | > 8, 5 > | 10, 3 > | > 8,18 > | 10,38 > |
| | | | | misto 2,— p. | 4,45 p. | > 2,40 p. | 4,57 p. |
| | | | | omn. 6,22 > | 8,38 > | omn. 7, 9 > | 9,15 > |
| | | | | Vittorio-Conegliano | | Conegliano-Vittorio | |
| | | | | omn. 6,22 a. | 6,48 a. | omn. 7,50 a. | 8,18 a. |
| | | | | misto 8,45 > | 9,13 > | misto 11,— > | 11,32 > |
| | | | | omn. 12,— m. | 12,26 p. | > 1, 5 p. | 1,37 p. |
| | | | | misto 2,45 p. | 3,13 > | omn. 3,55 > | 4,28 > |
| | | | | > 7,25 > | 7,53 > | > 8,45 > | 9,13 > |
| | | | | Padova-Piove | | Piove-Padova | |
| | | | | misto 7,10 a. | 8,12 a. | misto 8,33 a. | 9,35 a. |
| | | | | > 12,10 > | 1,12 p. | > 1,33 p. | 2,35 p. |
| | | | | > 4,40 p. | 5,42 > | > 6, 3 > | 7, 5 > |
| | | | | Padova-Montebelluna | | Montebelluna-Padova | |
| | | | | omn. 4,52 a. | 6,30 a. | misto 7,10 a. | 8,47 a. |
| | | | | misto 11,— > | 12,50 p. | > 4, 4 p. | 5,39 p. |
| | | | | > 6, 5 p. | 7,54 > | > 8,33 > | 10, 6 > |

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU DI 40 ANNI.
BAFFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini. **Sapere gradevole come il latte materno.** È la migliore base della Emulsione Scott somministrata in carta satinata con il nome di "rosà pallido".
Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowze di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

NUOVA EDIZIONE

TIPOGRAFIA EDITRICE SACCHETTO - PADOVA

PSICHE DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

L. Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni del **INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ DEL BESTIAME**, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELFANTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Italia o Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale Agrario. ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
> 22 — id. franco nel Regno;
> 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a l'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI. BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ANTICAMENTE: 329, Rue Saint-Hippolyte.

VENTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Concedersi gratuitamente il Vignolo Tolletti, una Botot, superiore come finitura e profumo.

F. BO NATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

Prezzo L. 2

G. PRATI

PSICHE

Vendibile alla Tipografia Sacchetto — Prezzo Lire TRE

Padova 1893 — Premiata Tipografia Sacchetto